

DASUD E AVVISO PUBBLICO LANCIANO “ROMA SENZA MAFIE”

APPELLO AI CANDIDATI SINDACO E PROTOCOLLO IN 10 PUNTI PER UN IMPEGNO CONCRETO DELLA FUTURA AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA CONTRO CRIMINALITÀ E CORRUZIONE

Inchiesta e vigilanza, appalti, strategie contro la corruzione, beni confiscati, contrasto del gioco d'azzardo e della dispersione scolastica, educazione alla legalità e promozione della responsabilità civica tra le macro aree strategiche del documento

L'invito alla sottoscrizione il 25 settembre, alle ore 12, negli spazi di ÀP a Cinecittà con l'impegno per il candidato che sarà eletto di adottare una delibera apposita nei primi 100 giorni di governo e di attuare almeno tre punti del protocollo

Roma, 7 settembre 2021 - Contro mafie, criminalità e corruzione non c'è più tempo da perdere. È l'appello che **Associazione antimafie daSud** e **Avviso Pubblico** rivolgono ai **candidati sindaco** della città di Roma con l'invito a sottoscrivere il **25 settembre**, alle ore 12, negli spazi di ÀP - Accademia Popolare dell'antimafia e dei diritti di Cinecittà-Don Bosco, **ROMA SENZA MAFIE: il primo protocollo** a livello comunale per un **impegno concreto** della futura amministrazione capitolina a prevenire e contrastare la presenza e il radicamento delle **mafie in città**.

Appalti truccati, tangenti, cambi di proprietà sempre più frequenti, quasi 1.300 attività cedute, centinaia di società a rischio usura e riciclaggio, fiumi di soldi sporchi investiti in nuovi modelli di business, omicidi, gambizzazioni, estorsioni e più di 200 beni immobili sottratti alla criminalità organizzata. Così le mafie agiscono a **Roma, città d'Italia che registra da tempo la presenza radicata di diverse organizzazioni mafiose, italiane e straniere**, dove da tempo l'economia e la tenuta sociale di interi territori sono minacciate e intaccate dalla presenza di vecchi e nuovi clan che oggi traggono ulteriore vantaggio dalle nuove difficoltà, disuguaglianze e forme di povertà provocate dalla pandemia.

Dieci i punti individuati nel protocollo a partire da alcune **macro aree strategiche** per il futuro della Capitale. Tra queste: **inchiesta e vigilanza**, gestione degli **appalti** e dei **contratti pubblici**, strategie contro la **corruzione**, valorizzazione dei **beni confiscati**, contrasto del **gioco d'azzardo** e della **dispersione scolastica**, **educazione alla legalità** e **promozione della responsabilità civica**.

Non solo promesse simboliche, ma impegni concreti e verificabili. Come l'obbligo di istituire una **commissione comunale antimafia permanente** con compiti di inchiesta e vigilanza e di un **comitato sulla legalità** con funzioni consultive e propositive, finalizzato a

co-progettare una strategia di prevenzione e contrasto alle mafie e ai fenomeni criminali favorendo il dialogo tra istituzioni, enti e associazioni; l'immediata **applicazione** della **delibera comunale del 2018** sul regolamento dei **beni confiscati**; l'**obbligo di richiesta di informazioni alla prefettura** per tutti gli **appalti** anche inferiori alla soglia attualmente prevista dal codice degli appalti e da estendere anche alle aziende in subappalto; l'istituzione di un **ufficio antiriciclaggio**; l'utilizzo dei "**Patti di integrità**" in materia di contratti pubblici; **mappatura**, in materia di gioco d'azzardo, dei **luoghi sensibili** in vista dell'entrata in vigore del "distanziometro"; presentazione di un **piano con finanziamenti** ad hoc per il contrasto della dispersione scolastica.

"Il 3 e 4 ottobre con le elezioni amministrative - affermano i promotori - si giocherà una partita molto importante per il futuro della Capitale e le sfide che attendono il prossimo primo cittadino di Roma sono tante e complesse. Fra tutte, quella per il contrasto delle mafie è dal nostro punto di vista la più difficile e al contempo urgente che, ancora una volta, non trova sufficiente spazio nei proclami e programmi elettorali, nonché nel dibattito pubblico. Ci auguriamo che tutti i candidati apprezzino l'iniziativa e manifestino la volontà di aderire, discutere e sottoscrivere il documento il prossimo 25 settembre".

"**Roma Senza Mafie**" rappresenta il **primo documento** nel suo genere a **Roma**, il secondo in ordine di tempo se si considera "**Municipi Senza Mafie**": la carta d'intenti promossa a livello municipale dall'associazione daSud e sottoscritta nel 2013 da tutti i minisindaci. Come quest'ultima, anche il nuovo protocollo punta a essere un modello di collaborazione tra le istituzioni locali e nazionali e le realtà sociali e territoriali, per mettere in pratica azioni concrete di prevenzione e contrasto del radicamento mafioso.

Firmando il protocollo "Roma Senza Mafie", la candidata o il candidato che sarà eletto si impegnerà formalmente ad **approvare una delibera di indirizzo e almeno tre dei punti programmatici del protocollo nei primi cento giorni di governo** al fine di segnare in maniera chiara e netta l'indirizzo della nuova amministrazione capitolina. L'impegno dovrà proseguire con l'approvazione di ulteriori quattro punti entro un anno e progressivamente dei restanti nel corso della consiliatura. I promotori si impegnano a fare una prima verifica dopo un anno dalla sottoscrizione.

Con questa iniziativa **si apre la settima edizione di Restart**, il tradizionale **festival della creatività antimafia e dei diritti** promosso e organizzato da **daSud fino al 2 ottobre** negli spazi di **ÀP, l'Accademia Popolare dell'antimafia e dei diritti** presso l'**IIS Enzo Ferrari di Cinecittà-Don-Bosco**, nella periferia del quadrante Est di Roma. "**Il tempo di maleducare**" è il titolo che caratterizzerà la nuova edizione.